

COMUNICATO UNITARIO DEL PERSONALE IN SERVIZIO
ALLA RAPPRESENTANZA NATO A BRUXELLES

COMUNICATO

Il personale del MAE in servizio alla RICA condivide le espressioni di profonda indignazione a fronte dei ventilati tagli ai fondi del Ministero degli Esteri. Riproporre drastiche misure di riduzione finanziaria a detrimento diretto della funzionalità della Farnesina, colpendo, oltretutto, le condizioni di impiego e servizio dei suoi dipendenti all'estero già non facili in molte aree del mondo, non appare in alcun modo in linea con la politica di necessario rilancio del ruolo e dell'immagine del MAE e dell'Italia, alla quale da tempo aspiriamo.

Fuori da un serio programma organico di riforma che tenga conto di tutti gli aspetti connessi al miglioramento qualitativo dell'operatività delle strutture estere del MAE non è accettabile veder sottoposta ancora una volta la rete diplomatico-consolare alla minaccia di ulteriori decurtazioni. L'attacco ad una struttura chiamata a fornire servizi a cittadini ed imprese all'estero, coinvolge e penalizza tutti. Esso mina la valenza di un settore strategico dello Stato che, da una parte procura cospicue entrate tramite la rete consolare e tutela gli interessi dell'Italia nel mondo – in termini di investimenti e sviluppo - e dall'altra incide sul bilancio generale in misura tuttora estremamente modesta.

Disinvestire sul valore delle risorse umane e sulla loro tutela allorché carenze strutturali, che si protraggono ormai da anni, devono essere fronteggiate quotidianamente con sempre maggiori difficoltà ed a fronte di una crescente esposizione dell'Italia sul versante internazionale, è un segnale nella direzione sbagliata.

Auspichiamo vivamente che i Vertici politici ed amministrativi della Farnesina sappiano farsi interpreti del danno e del forte disagio, personale e professionale, al quale anche i dipendenti di questa Sede e la stessa struttura si troverebbero esposti ove dovesse passare una linea di riduzione delle risorse quale quella ventilata.

Ci associamo allo stato di agitazione cui tutto il personale del MAE e i vari Sindacati stanno partecipando e ci riserviamo di adottare ogni strumento di tutela, sindacale e legale, contro misure in nostro danno.

Maurizio Moreno, Luigi Mattiolo, Luca Franchetti Pardo, Fabrizio Colaceci, Francesca Tardioli, Andrea Orizio, Alessandro Cattaneo, Paolina Moretti, Pietro Vullo, Paola Bochicchio, Ines Le Breton, Vincenzo Bochicchio, Adalberto Palma Rossella Donzelli, Eugenia Ciabatti, Luisa Lualdi, Giovanni Vullo, Aldo Morini, Marilena Sanzeri, Claudine Dallemagne, Alessia Esposito, Andrea Tambozzo, Loic Iaquina, Patrizio Milioto.